



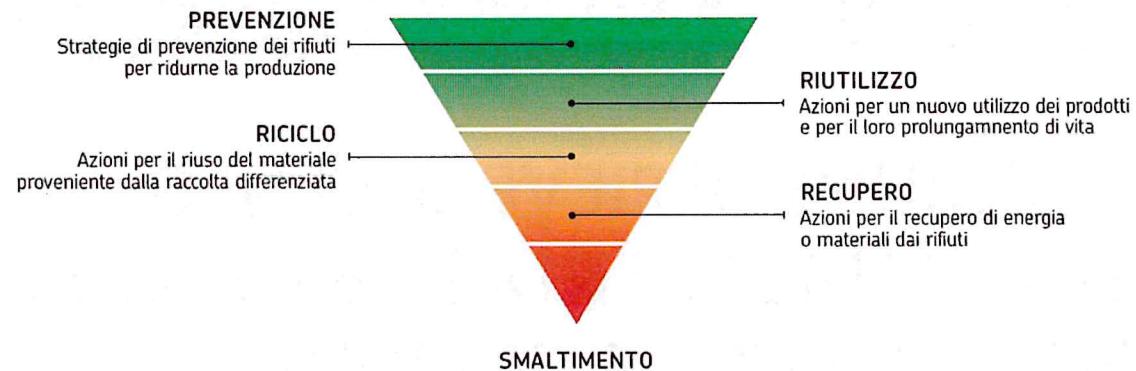
AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI

COMUNE DI PIEVE DI CENTO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 LUGLIO 2025
CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE RIFIUTI
URBANI

Vito Belladonna

Direttore ATERSIR

La gerarchia europea dei rifiuti



IL PERCORSO DELLA SOSTENIBILITÀ >>>>>

La raccolta differenziata: regione, CM, Pieve di Cento

PROVINCIA DI BOLOGNA (anno 2024)

Comune	Rifiuti differenziati (kg)	Rifiuti indifferenziati (kg)	Produzione totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Pieve di Cento	3.050.891	739.050	3.789.941	80,5%
TOTALE BO	458.700.754	152.275.928	610.976.682	75,1%

- Ottimo risultato di Pieve di Cento, superiore alla media regionale e a quella di Città Metropolitana.
- Non dimentichiamo che l'obiettivo di Piano (davvero ambizioso) per i comuni di Pianura è dell'84%

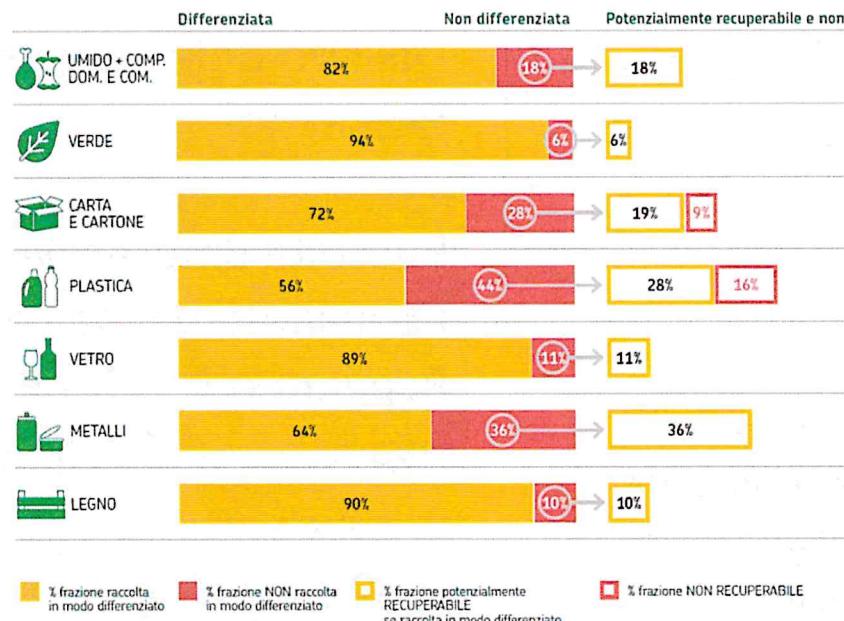
Dal sito della Regione Emilia-Romagna

Raccolta differenziata dei rifiuti:
l'Emilia-Romagna cresce ancora
Raggiunto il 79% nel 2024: +1,8%
rispetto al 2023, in linea con le
aspettative

Data:

01 luglio 2025

Analisi dei rifiuti urbani, recupero e riciclaggio



Fonte: elaborazioni Arpaes sui dati provenienti dal modulo comuni dell'applicativo O.R.So., dalle analisi merceologiche di Arpaes e dei Gestori degli impianti, e dal CONAI

Possiamo ancora riusare
riciclare recuperare
materia, energia, dai
rifiuti? Anche coi nostri
livelli di RD?
Si. Lo vediamo da questi
grafici

Modalità di raccolta dei rifiuti urbani

- Il sistema più diffuso in Emilia-Romagna per la raccolta differenziata, è a contenitori stradali (31%), con il sistema “porta a porta/domiciliare” è stato raccolto il 24% della raccolta differenziata. **Un ruolo molto importante è ricoperto dai 369 centri di raccolta, ai quali gli utenti hanno conferito il 27% dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata**
- tutti gli “altri sistemi di raccolta” (ad esempio spazzamento stradale avviato a recupero, raccolte effettuate esclusivamente c/o utenze non domestiche, ecc.) hanno riguardato il 15% della raccolta differenziata, e il 3% di rifiuti sono stati raccolti previa chiamata/prenotazione da parte dell’utente.

Sistemi di raccolta differenziata in regione

Valori nei CdR in calo
pur se a livelli non
trascurabili. Perché?
Assecondare questa
dinamica o impegnarsi a
contrastare/invertire.
Pieve intende farlo

 TABELLA 4

Diffusione dei principali sistemi di raccolta differenziata effettuata dai gestori del servizio di raccolta, anni 2016-2023

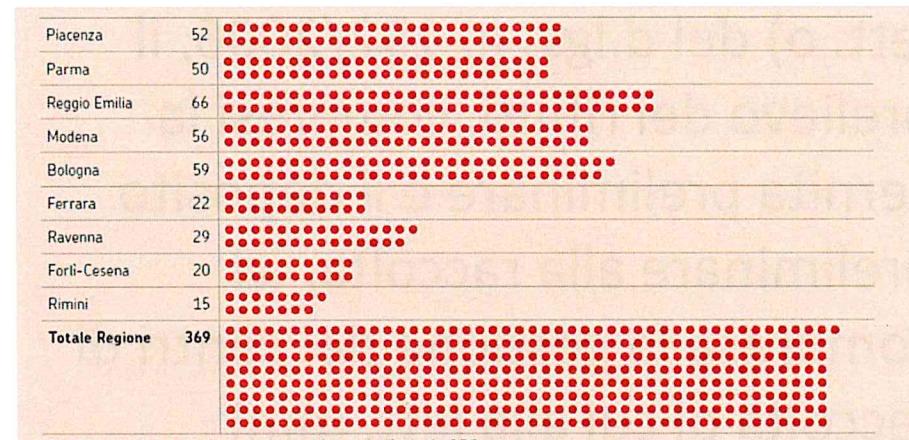
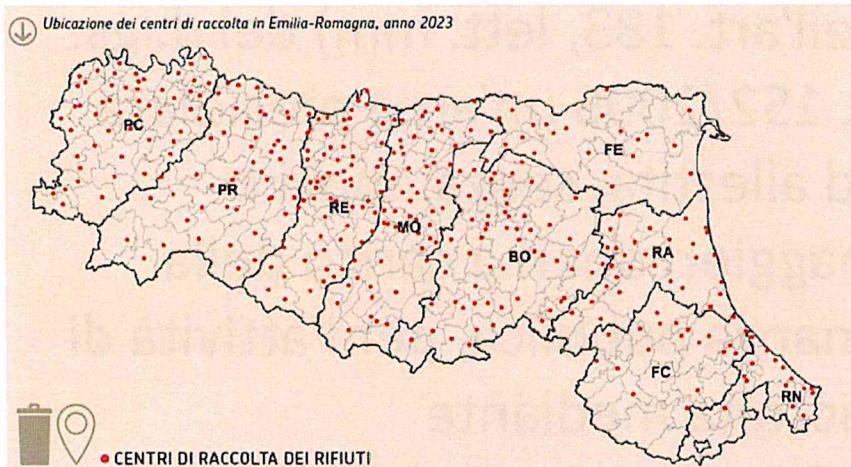
ANNO	PORTA A PORTA/ DOMICILIARE	CONTENITORI STRADALI	C/O CENTRO DI RACCOLTA	SU CHIAMATA	SOMMA DI ALTRI SERVIZI DI RACCOLTA
2016	19%	33%	30%	4%	14%
2017	19%	32%	28%	4%	17%
2018	19%	33%	28%	4%	16%
2019	21%	31%	29%	4%	15%
2020	22%	31%	28%	4%	15%
2021	24%	32%	26%	3%	15%
2022	25%	32%	24%	3%	16%
2023	24%	31%	27%	3%	15%

Fonte: elaborazioni Arpaie sui dati provenienti dal modulo comuni dell'applicativo O.R.Sa.

Raccolta e Centro di raccolta definizioni D. Lgs. 152/2006

- «raccolta»: ai sensi dell'art. 183, lett. o) del d.lgs. n. 152/2006, il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta di cui alla lett. mm) dell'art. 183 ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;
- «centro di raccolta»: ai sensi dell'art. 183, lett. mm) del d.lgs. n. 152/2006 un'area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento;

Centri di raccolta in regione Emilia-Romagna



Ipotesi di futuri regolamenti tariffari ATERSIR – Bozza di natura tecnica

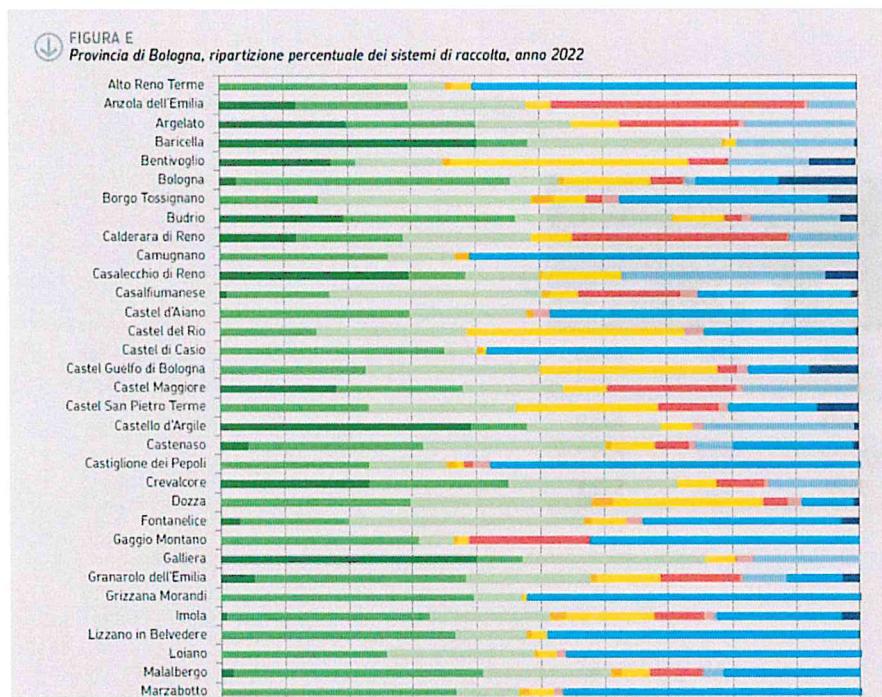
Determinazione della tariffa in caso di conferimento di rifiuti presso i Centri di raccolta

1. All'utente che conferisce i propri rifiuti da avviare al riciclo presso i Centri di Raccolta dotati di strumenti di misurazione, la tariffa attribuita all'utenza è determinata applicando una decurtazione de costi di raccolta e trasporto commisurata alla quantità e tipologia di rifiuti conferiti secondo i criteri di cui aldell'Appendice.....

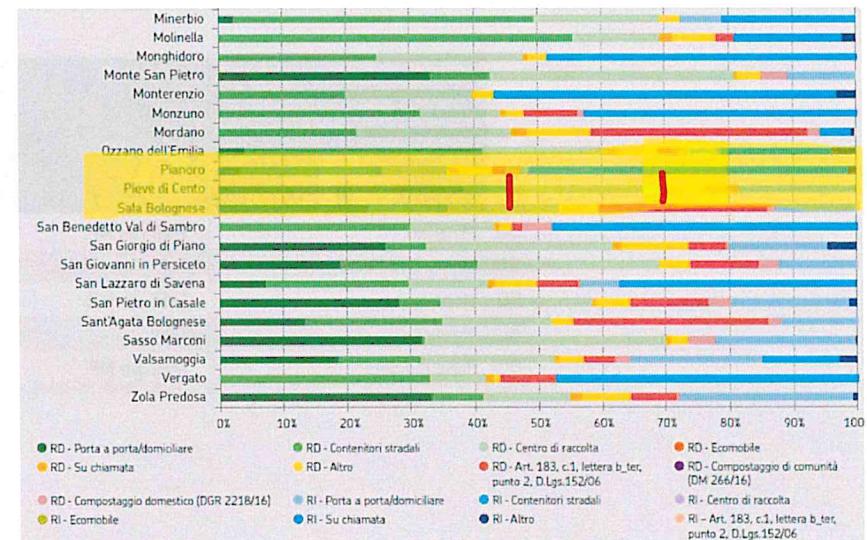
A Pieve di Cento si misura il rifiuto. E' una buona pratica

COMUNE	TIPOLOGIA	POPOLAZIONE	R.D. (%)	R.I. PRO CAPITE (kg/ab.)	PRODUZIONE PRO CAPITE (kg/ab.)
BO Minerbio	TARI con MP	8.980	72,6%	135,4	494,6
BO Monte San Pietro	TCP	10.841	89,4%	48,3	457,0
BO Monzuno	TARI con MP	6.431	57,3%	223,3	523,0
BO Mordano	TCP	4.645	94,5%	45,2	819,7
BO Pieve di Cento	TARI con MP	7.351	81,8%	93,1	512,1

Modalità di raccolta e % dei comuni della Città Metropolitana di Bologna



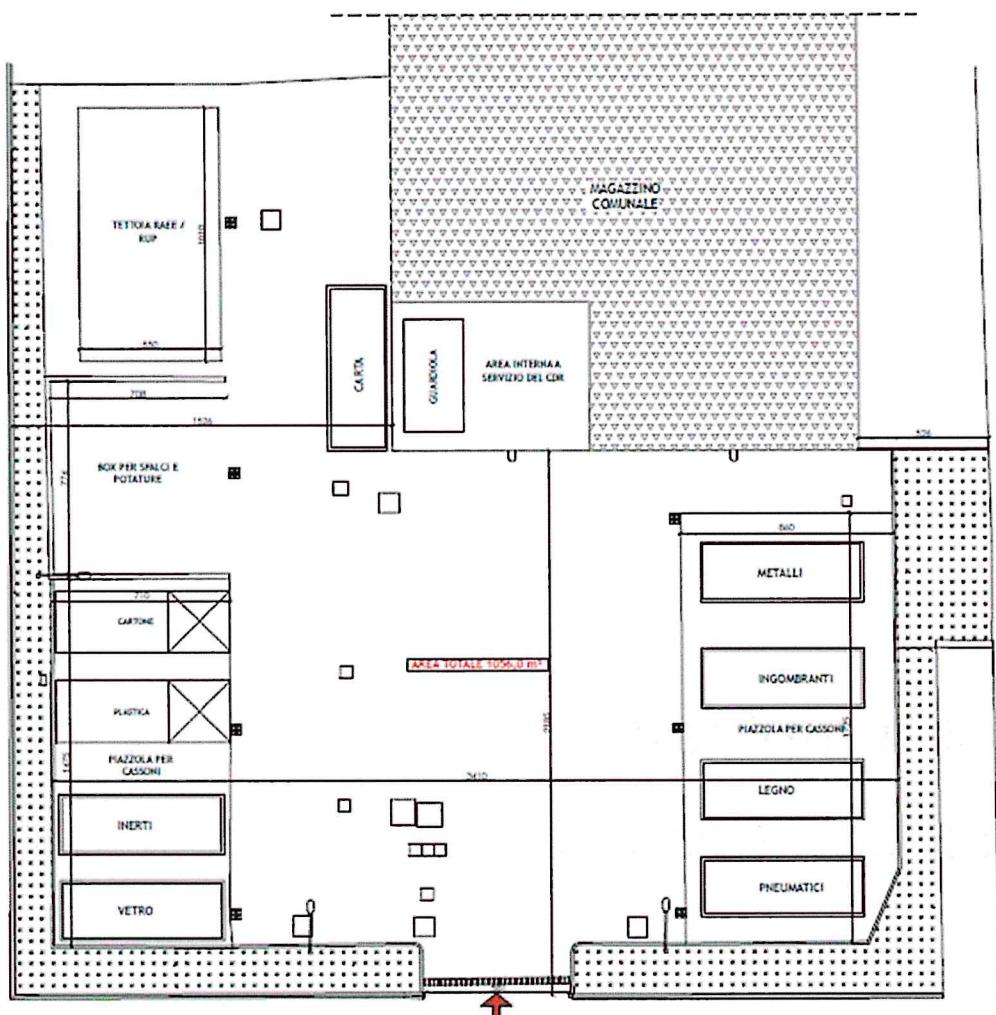
Rispetto al bacino HERA-gara il peso del CdR a Pieve è già rilevante e può crescere con una migliore soluzione



Valutazione realizzazione nuovo CdR (nuova localizzazione)

- Incremento dei costi realizzativi
- Acquisizione della nuova area
- **Consumo di suolo**
- Costi di realizzazione elevati
- Tempistiche elevate
- Iter progettuale e realizzativo più complesso
- Costi aggiuntivi di dismissione del CdR esistente

Stato di fatto del CDR



- Condivide superficie interna ufficio e servizio igienico con il magazzino comunale attualmente comunicante
- Pavimentazione del CDR:
 - Conglomerato bituminoso nelle aree di manovra
 - Piazzole in calcestruzzo per cassoni e presse
- Superficie totale di circa 1056 mq
 - 905 mq impermeabili
- Strutture presenti
 - Tettoia metallica aperta per RAEE – RUP
- Rete fognaria dotata di vasche di separazione e disoleazione

Inquadramento

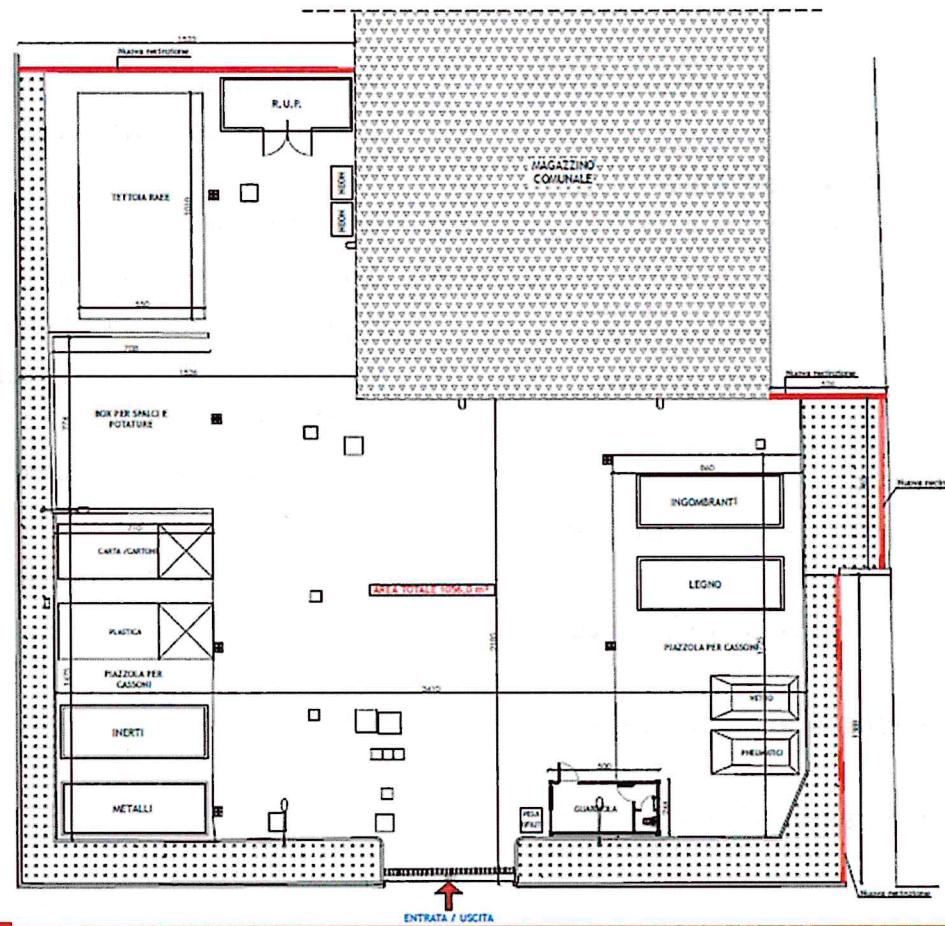


- Posizione e Struttura:
 - Situato all'interno di un'area recintata di proprietà comunale
 - Adiacente al magazzino comunale
- Utilizzo degli Spazi:
 - Box uffici per gli addetti del CDR
 - Servizio igienico comune con il magazzino comunale
- Accesso:
 - Accesso mediante cancello carrabile su via Benedetto Zallone
- Area Interna:
 - Pavimentazione in conglomerato bituminoso e calcestruzzo
 - Aiuole con siepi e piante esistenti

Criticità del CdR esistente

- Attualmente non operativo e fruibile all'utenza per problematiche tecnico-amministrative:
 - Pratica SCIA Antincendio in relazione a quantità e tipologie previste originariamente;
 - Insufficienze del sistema di trattamento acque di prima pioggia;
 - mancanza dell'autorizzazione AUA;
 - incertezza del corretto funzionamento dell'impianto elettrico e della rete di terra

Stato di progetto – proposta Gestore



Principali aspetti del progetto

- Installazione box prefabbricato adibito a guardiola e dotato di servizio igienico per il personale.
- Innalzamento muretto perimetrale e posa nuova recinzione altezza da normativa (2,0 m).
- Soluzioni antincendio adeguata.
- Nuovo impianto trattamento acque meteoriche (AUA).
- Eliminazione interferenza scarico con servizio igienico comunale.
- Nuova linea acquedottistica dedicata.
- Separazione linea di scarico acque meteoriche proveniente dal magazzino comunale.
- Linea fognatura nera per scarico nuovo servizio igienico con vasca biologica.
- Installazione container chiuso a norma per lo stoccaggio RUP.
- Realizzazione nuovo impianto di forza motrice per press-containers.
- Realizzazione impianto illuminazione di emergenza e potenziamento ordinaria con nuove linee elettriche dedicate.
- Posa un nuovo contatore dedicato energia elettrica
- Adeguamento impianti elettrici, ottenimento conformità denuncia messa a terra.
- Ripristino dell'area asfaltata e nuova segnaletica orizzontale e verticale.
- Ripristino funzionale pesa esistente.
- Installazione sistema informatico gestione pesa.
- Dismissione opere interferenti dell'attuale CdR.

Tempogramma del progetto

FASE LAVORATIVA		SOTTOFASI	1°sett.	2° sett.	3° sett.	4° sett.	5° sett.	6° sett.	7° sett.	8° sett.	9° sett.	10° sett.	11° sett.	12° sett.	13° sett.	14° sett.	15° sett.	16° sett.	17° sett.
A	APPROVVIGIONAMENTO MATERIALI	1) Predisposizione dell'area di attrezzamento cantiere																	
1	ALLESTIMENTO DEL CANTIERE	1) Predisposizione dell'area di attrezzamento cantiere																	
2	ADEGUAMENTO RECINZIONE ESISTENTE	1) Adeguamento recinzione esistente																	
3	REALIZZAZIONE NUOVA RECINZIONE	1) Scavo, getto e posa pannelli grigliati																	
4	OPERE FOGNARIE	1) Realizzazione opere fognarie																	
5	OPERE IDRAULICHE	1) Realizzazione opere idrauliche																	
6	IMPIANTO DI PRIMA PIOGGIA	1) Realizzazione nuovo impianto di prima pioggia																	
7	OPERE IMPIANTISTICHE / ELETTRICHE	1) Nuovo impianto di illuminazione ordinaria e di emergenza																	
8	NUOVO BOX GUARDIOLA	1) Realizzazione platea di fondazione e posa nuovo box guardiola																	
9	OPERE DI PAVIMENTAZIONE STRADALE	1) Lievo pavimentazione esistente e successivo rifacimento																	
10	REALIZZAZIONE IMPIANTO ANTINCENDIO	1) Realizzazione rete idranti, posa riserva idrica e gruppo di pompaggio																	
11	OPERE DI FINITURA E SMOBILIZZO CANTIERE	1) Opere di finitura e smobilizzo cantiere,																	

Durata del cantiere:

- Prevista in 17 settimane
- 3 settimane per approvvigionamento materiali

Fasi lavorative significative:

- Allestimento cantiere
- Adeguamento recinzione esistente
- Realizzazione nuova recinzione
- Opere fognarie - Opere idrauliche
- Impianto di prima pioggia
- Opere impiantistiche / elettriche
- Nuovo box - guardiola

Articolato e utile confronto Comune/ATERSIR/Gestore per la migliore soluzione per il CdR di Pieve di Cento

- Punto di caduta «soluzione C» denominata con SCIA Antincendio RUP.
Prevede:
- Realizzazione dei lavori con le prescrizioni antincendio solo per i rifiuti rientranti nell'Attività 12
- Quantità di rifiuti conferibili
- Attività 12: Liquidi infiammabili e oli in quantità compresa tra 1 e 50 mc
- Attività 34: Carta e cartone in quantità minore di 5.000 Kg
- Attività 43: Prodotti della gomma in quantità minore di 10.000 Kg
- Attività 44: Materie plastiche in quantità minore di 5.000 Kg
- Standard HERA non rispettati per le ultime tre precedenti tipologie e quantità di rifiuti conferibili

Articolato e utile confronto Comune/ATERSIR/Gestore per la migliore soluzione per il CdR di Pieve di Cento

- Valutate attentamente e ripetutamente 3 opzioni. Scelta della soluzione C
- Non limitativa per quanto riguarda le quantità di RUP Attività 12 (D.P.R. 151/2011) – depositi liquidi infiammabili e/o combustibili /o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione. SCIA Antincendio solo per tale attività, CDR attrezzato con dispositivi e presidi antincendio adeguati alla tipologia (estintori).
- Tale soluzione dovrà essere discussa e successivamente validata in ambito della redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE), ovvero nella pratica di Valutazione progetto da istruire al Comando dei Vigili del Fuoco di Bologna con il quale il Comune ha già attivato (positive) verifiche preliminari

La configurazione del servizio rifiuti a Bologna post gara ATERSIR – Alcune considerazioni riferite a anni 2022-2024

PEF BACINO HERA RTI BOLOGNA	2022	2023	2024	2025
Costi ammissibili al Gestore secondo MTR-2	156.320.909 €	159.014.347 €	192.429.022 €	218.072.265 €
Detrazioni costi Gestore	10.123.804 €	7.345.534 €	28.396.223 €	40.442.361 €
PEF da contratto/gara ATERSIR	146.197.104 €	151.668.812 €	164.032.799 €	177.629.904 €
Rimodulazioni Gestore (debiti rimandati al futuro)	- €	- €	1.898.175 €	9.517.592 €
PEF applicato al Gestore	146.197.104 €	151.668.812 €	162.134.624 €	168.112.312 €



La gara ci fa risparmiare 10 milioni nel 2022, 7,5 milioni nel 2023 e circa 28 milioni nel 2024, che diventano 40 nel 2025. Comunque, cautela con queste valutazioni: non sappiamo cosa ci riserva il futuro

Detrazioni costi Gestore
2022-2024 : 45.865.561 €